

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILENZA URBANA

Via Dei Manassei, 23 - 59100 Prato Tel 0574. 183.6936/5908 f.caporaso@comune.prato.it Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Spett. MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Dirigente Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo

va@pec.mite.gov.it

Oggetto: Aeroporto di Firenze. Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035. Procedimento di VIA/VAS integrato, ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D.Lgs.152/2006 - Contributo ex art. 13, D.lgs n. 152/06

In data 05/09/2023 protocollo dello scrivente Ente al n GE/2023/0193631, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA/VAS integrato, ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D. Lgs.152/2006 - Fase di scoping, con riferimento al "Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035".

In considerazione di ciò, il Comune di Prato individuato nel suindicato procedimento quale "soggetto competente in materia ambientale" rivolge il proprio contributo volto alla definizione del livello di dettaglio dello Studio Ambientale Integrato ai sensi dell'art. 13 del DIgs 152/2006 nei termini qui di seguito esposti:

1) Mancata ottemperanza/adeguamento alle pronunce giudiziali rese in tema

Si premette che il Master plan inviato viene presentato come una revisione progettuale del precedente Master Plan aeroportuale 2014-2029 denominandosi infatti come "Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035"

Il progetto prevede la realizzazione della nuova pista di volo 11/29 (lunghezza di 2.200 metri), del nuovo terminal passeggeri e relative opere di accessibilità, sosta e urbanizzazione land-side, nonché delle necessarie opere/interventi di inserimento territoriale, mitigazione e compensazione ambientale.

L'orizzonte temporale del Masterplan è l'anno 2035. La nuova pista di volo, posizionata in direzione est ovest, convoglia il traffico aereo su rotte che attraversano Prato, all'altezza delle zone di Cafaggio, Macrolotto e del tratto autostradale.

Ora per quanto è dato al momento comprendere non pare che tale nuovo progetto si ponga in termini di ottemperanza alle pronunce giurisdizionali, formatasi sul precedente decreto VIA che, come è noto è stato annullato con sentenza TAR TOSCANA n.791/2019, confermata in appello dal Consiglio di Stato (sentenza n. 1169/2020) con ciò comportando anche la caducazione del provvedimento di autorizzazione adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che infatti è stato revocato dallo stesso Ministero in autotutela in pendenza del giudizio la cui cessazione è stata decretata con sentenza TAR 984/2022.

Si rammenti poi come anche le previsioni pianificatorie, di cui alla delibera regionale n. 61/2014 di integrazione al P.I.T. relative sempre all'intervento di ampliamento della pista proposto, siano state anch'esse annullate dal TAR Toscana con la sentenza n. 1310 dell'8 agosto 2016.

Ciò detto, da una disamina generale del progetto, per il quale in ogni caso ci riserva sin da ora ogni è più opportuno approfondimento nel proseguo, non parrebbe comprendersi in che modo tale revisione progettuale sia idonea a superare le criticità e le gravi carenze in materia ambientale puntualmente invece accertate dalla Magistratura nelle richiamate sentenze, passate in giudicato.

2) Rilievi Tecnici / ambientali:

Premesso che la tempistica concessa per esprimere un parere tecnico su un progetto di tale complessità non è assolutamente sufficiente per una valutazione accurata e approfondita di tutti gli aspetti tecnici e ambientali proposti e che per le professionalità richieste il Comune di Prato procederà all'affidamento di specifici incarichi a consulenti esperti al fine di approfondire gli aspetti tecnici e ambientali cruciali per una valutazione esaustiva degli impatti sul territorio di Prato, si rileva quanto segue:

Dagli attuali elaborati progettuali depositati, notiamo con preoccupazione che non è stata vagliata l'opzione "zero" tra gli scenari alternativi. Riteniamo che, in conformità con l'art. 22 del D.lgs n. 152 del 2006, tale opzione debba essere contemplata nel giudizio di compatibilità ambientale dell'opera. Vi invitiamo a considerare la recente sentenza del Consiglio di Stato (27 giugno 2023, n. 6280) che sottolinea l'importanza di tale valutazione.

Dal confronto delle zone isofoniche Leq 60 dB(A) e Leq 55 dB(A) relative all'ipotesi presentata del nuovo traffico aereo, con il PCCA del Comune di Prato non è così evidente la compatibilità, soprattutto per gli ambiti territoriali residenziali posti in classe acustica III dei quali non si fa menzione nell'elaborato "SAPI parte 3 - Studio Preliminare Ambientale", e per i quali si ha un evidente peggioramento. Pertanto è sicuramente necessario approfondire questi aspetti valutativi in fase di VIA ponendo particolare attenzione alla zona di Cafaggio e ai recettori sensibili presenti.

Vista la presenza, nelle immediate vicinanze alla zona isofonica LAeq 55 dB(A), dell'abitato di Gonfienti e di Villa Niccolini ricadenti in classe acustica II, deve essere approfondito lo studio e l'impatto, con la rispettiva simulazione grafica, in riferimento alla zona isofonica LAeq 50 dB(A) per il periodo diurno

Si ritiene inoltre che, sempre in merito alla presenza di abitati ricadenti in classe acustica II e III e ai

ricettori sensibili, debba essere approfondito lo studio e l'impatto, con la rispettiva simulazione grafica, delle tre sopradette zone isofoniche, relativamente al periodo notturno.

Non è possibile inoltre, visto appunto i tempi ristretti e la complessità di tale progetto, poter valutare eventuali ed irrimediabili effetti negativi e l'impatto che, visto il carico di traffico aereo, può comunque comportare sulla fauna

Prato, 04/10/2023

Il Direttore dell'Area

Transizione Ambientale e Resilenza Urbana

Arch.Francesco Caporaso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa